

Il Cittadino Italiano

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cost. 50. — In terza pagina sopra la firma del giornale cost. 30. — Nella quarta pagina cost. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno sconti di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e giornali non affrancati si restituiscono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via del Gorghi, N. 28, Udine

JAGO

— No, non guardate nulla, per carità

Allorché ebbe indossate le nere vesti di lutto, uscì dalla sua camera, entrò nella

Varò la soglia della torre, si diresse verso la scala che metteva nel sotterraneo e cominciò a scendere i gradini ripidi. Ella appena toccava col piede quella pietra sdruc- ciolosa, e verdastre, il rumore dei suoi passi si faceva appena udire.

(Continued)

LEGATORE AMERICANO per cucire veloce-
mente in filo metallico carte e opuscoli. Ogni
macchinetta lire 5. Esclusivo deposito per Udine
e provincia presso l'ufficio annunci del *Corriere
Italiano*, via Gergli, 28.

francamente la ragione, dicendo che per riacquistare la fiducia del paese occorre che i ministri attuino una politica più grande e più larga di quella delle sette; col presente andremo individualismo — aggiunge — non c'è da far le meraviglie se una mancanza di disciplina si rilevi nel partito stesso.

Lo Standard dice che in questo momento il partito liberale è senza disciplina e i suoi capi hanno perduto quasi ogni autorità, o aggiunge che, a giudizio della esperienza passata e considerando la sua posizione attuale, non ci è ragione di troppa fede in un risuscitamento della sua vigoria.

Né la questione dell'abolizione del giuramento si può dire finita.

Il signor Bradlaugh si dispone a continuare la lotta, fino ad ora sostenuta con così meschino successo, contro la Camera inglese. La vittima del bigottismo protestante, come un foglio liberale di Roma chiama l'eletto di Northampton, si è recata in mezzo ai suoi elettori ed avendo ricevuto da questi applausi ed incoraggiamenti si propone ora di organizzare delle manifestazioni in suo favore nei principali centri del Regno Unito.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 19

Rimandasi ad altra seduta la discussione dell'elezione contestata del Collegio di Ferrara e proseguirsi la discussione della risoluzione Nicotera sopra l'indirizzo politico del governo.

Musi, Lioy, Trinchera, Mordini, Bonomo, Antonibon e Oliva svolgono i loro ordini del giorno coi quali udite le dichiarazioni del ministero gli esprimono fiducia. Ceneri e Brunetti svolgono pure i loro.

Baccarini dimostra infondata l'affermazione di Minghetti che né egli ministro, né il presidente della Camera sarebbero ora rappresentanti di Ravenna se i moderati non si fossero spontaneamente uniti alla Sinistra. Dichiarò di essere pienamente d'accordo col presidente del consiglio e solidario coi colleghi in tutte le questioni. Conclude che volentieri il governo di Sinistra accoglie chi venga a lui, ma che non fa alcuna transazione sui principi del suo programma.

Minghetti rettifica l'interpretazione data da vari oratori a parecchie sue espressioni. Dopo osservazioni e repliche di altri, prende la parola il ministro di Grazia e Giustizia.

Zanardelli prova che non regge l'accusa che il ministro dell'interno promuova l'azione giudiziaria per reati di stampa e riunione, perché ciò è regolare e legittimo mentre non sarebbe se la promuovesse il guardasigilli da cui i magistrati dipendono. Niuna pressione del resto, fuori del ministero suo, né da quello dell'interno.

Risponde a chi gli rimproverò essersi associato alla politica di un presidente del Consiglio da cui dissentiva in gravi questioni, cedendo forse all'ambizione, che egli non ha abbandonato i suoi antichi principi. Vuole peraltro si esamini se poteva, o doveva condursi altrimenti.

Dimostra anzitutto, con esempi del nostro ed esteri parlamenti, come un ministro non può sempre imporre la sua opinione personale al ministero, ma deve avere deferenza ai colleghi. Depretis stesso l'ebbe per lui, perché secondando le idee dell'oratore non sciolse le associazioni in questo ministero come aveva fatto in altri. Ma in queste materie la politica non ha teoremi assoluti. Essa è scienza delle cose possibili; e nei casi di necessità deve attingere nella propria responsabilità la forza dei provvedimenti occorrenti.

Può forse tal volta essere accusata di illiberalità, non di incoerenza. Del resto quasi tutti gli uomini liberali furono in varie circostanze accusati di essere illiberali. In Italia non può temersi che da un ministero di sinistra abbandonata la strada della libertà; vi sono peraltro delle contingenze come le eccezionali degli ultimi tempi in alcune provincie d'Italia che impongono a chi ha la responsabilità del governo misure che anche l'estrema sinistra, trovandosi al potere, adopererebbe.

Spiega il concetto del presidente del Consiglio circa l'accettazione di chiunque si associasse al programma del ministero, mostrando come esso non sentasi meno tenuto ai principi del partito in cui visse e operò tanti anni, né scomparirà il partito conservatore o radicale; è necessario che esistano. La scomparsa dei partiti è indice di decadenza parlamentare. La sinistra che di essi morta dà un voto che suscita fede ed opera.

Presentasi altro ordine del giorno di Antonibon ed altri.

« La Camera prendendo atto delle dichiarazioni del ministero esprime la propria fiducia nel governo e ferma nell'intendimento di mantenere il programma della sinistra parlamentare, passa... »

Depretis dichiara a Cairoli non aver voluto mettere in dubbio la coerenza dei suoi principi ma mostrare anzi il loro accordo. A Cairoli che egli non disse mai di volersi allontanare dalla sinistra. Si tratta di formare una maggioranza attorno ad un programma e quello di Stradella è chiarissimo e tale parvo al paese. E rispondendo a Nicotera nega assolutamente che il governo avesse il menomo sentore dell'impresa del giovane triestino prima che avvenisse il fatto. A Lioy, che domandò fin dove intendesse arrivare colla riforma sociale, rilegge il programma di Stradella. A Trinchera sostiene che un ministero deve governare con le idee del suo partito, ma l'amministrazione non deve essere un partito. Dice a Ceneri che l'equivoco non c'è ed anche nella scelta dell'ordine del giorno seguirà quello che quanto più possibile allontanerà l'equivoco. Pongasi netta la questione. Le condizioni del paese sono ora più difficili che anni indietro dopo le accuse laicistiche e nonostante le giustificazioni date non potrebbe rimanere al posto senza un voto chiaro ed esplicito di approvazione, dell'indirizzo politico del governo.

A Minghetti dichiara che rimarrà fedele ai suoi principi e terrà conto del voto dei suoi amici, ma costituzionalmente egli deve chiedere l'approvazione della maggioranza della Camera senza respingere alcuna responsabilità della cosa pubblica, e non ha perciò diritto di respingere un aiuto a compiere l'edificio delle riforme promesse. Dice le ragioni per cui fra i vari ordini del giorno accetta solo quello che approva l'indirizzo politico del governo presentato da Ercole ed altri 88. Dice aver adempiuto il suo dovere verso il partito e tenersi sicuro di adempierlo in avvenire, ma quando vaghe apprensioni ingiuste o ingiustificate vogliono tracciarli la via, che anche nella posizione personale in cui trovasi non può seguire, deve pensare che sopra ogni altra considerazione sta il suo dovere verso il Re e la patria. (Applausi).

Annunciasi un emendamento di Micheli all'ordine del giorno di Ercole in queste parole: « Ferma nel programma della sinistra parlamentare. »

Depretis dichiara di non accettarlo perché sembrerebbe che egli si fosse talvolta allontanato dal programma.

Ceneri e Cavallotti mantengono il loro ordine o Nicotera lo ritira ed associati all'emendamento Micheli. Gli altri ritirano i propri associandosi all'ordine Ercole.

Procedesi alla chiama sull'emendamento. Risultato della votazione: 54 favorevoli, 301 contrari, 55 astenuti. L'emendamento è respinto.

Si procede alla votazione per appello nominale dell'ordine del giorno Ercole così concepito:

« La Camera approva l'indirizzo politico del governo e passa all'ordine del giorno. »

Prima della votazione si assentarono molti deputati che avevano preso parte alla votazione antecedente.

Dei presenti, 348 risposero sì; 20 risposero no; 5 si astennero. L'ordine del giorno è approvato.

Dopo il voto.

L'enorme maggioranza ottenuta sabato da Depretis col concorso della Destra anziché appianare le difficoltà parlamentari non ha fatto che aumentare e già si parla di crisi perché Baccarini e Zanardelli in forza delle dichiarazioni fatte nei loro discorsi precedenti, per dato e fatto appunto del voto di sabato che segna il trionfo del trasformismo non vogliono saperne di rimanere più al governo in compagnia di Depretis. E ad essi terrebbero dietro Acton, Baccelli e Mancini il quale vorrebbe sostituito da Minghetti. Non è sicuro però ancora se la Corona incaricherà Depretis di sostituire i ministri dimissionari o di ricomporre l'intero gabinetto sulla base della maggioranza uscita dal voto di sabato la quale è formata della sinistra temperata, dal centro sinistro e dalla destra. La situazione è ancora confusa e nulla si può prevedere di positivo. Una sola cosa è certa che la politica di Depretis trionfa e che egli con una abilità sorprendente canonizzando destri e sinistri tira innanzi come vuole lui la barettata governativa.

Notizie diverse

Alcuni amici hanno invitato l'on. Sella a voler prendere la parola nella discussione che ha avuto luogo in questi giorni; egli s'è rifiutato non solo a questo, ma anche a far atto di presenza alla Camera anzi si dice che presentandosi qualche pretesto darà le dimissioni da deputato.

I deputati delle provincie meridionali di ogni gradazione della Camera — circa una ottantina — si sono radunati affidando all'on. San Donato l'incarico di costituire

un Comitato per tutelare gli interessi dei mezzodì.

Il Governo acquistò la privativa per l'Italia e per l'estero, dell'antropometria (misuratore della statura dell'uomo) del Brazza col quale si accelera la vestizione delle classi quando sono chiamate sotto le armi.

Ne saranno dotati i distretti militari.

Si annunzia che è imminente l'arrivo a Roma di S. A. R. il Principe ereditario di Portogallo. Egli sarà accompagnato probabilmente, da sua madre, la Regina Maria Pa.

Carlo Ferdinando Luigi, duca di Braganza è nato il 28 settembre 1893.

A quanto pare, Sua Altezza Reale si terrà in Roma parecchi giorni, e prenderà alloggio alla Consulta.

Dopo Roma, Sua Altezza Reale visiterà le altre principali capitali d'Europa.

Per questo motivo la regina Margherita non andrà più a Napoli ma si recherà invece a Venezia col principe di Napoli.

ITALIA

Padova — Telegrammi dell'Unione di Bologna:

Padova 19 — Sino dalle ore 5 pom. le vie che doveva percorrere il corteo erano pavesate e piene di popolo festante.

Erano convenute alla stazione numerosissime deputazioni del Clero e delle Associazioni. La sala di prima classe era elegantemente addobbata e ornata di fiori. Molti equipaggi signorili. Papadopoli ha messo il suo equipaggio a disposizione del Clero della sua parrocchia.

Il treno che portava Mons. Vescovo è entrato in stazione alle 6.40. Monsignore, ricevuto dal Vicario, dal Capitolo e dalle Associazioni, si è trattenuto alquanto nella sala d'aspetto per ricevere gli omaggi. Presentatosi sul piazzale alla grande folla, questa si è scoperta il capo, e Monsignore l'ha benedetta.

Il corteo ha dovuto procedere al passo fino alla Cattedrale, tra due file alte di popolo rispettoso. In questo momento entra all'Episcopio, ove fra poco incomincia il ricevimento delle Autorità, delle Associazioni, e delle rappresentanze del laicato.

Ordine perfetto; spettacolo imponente; è stato un vero trionfo del nuovo Vescovo e della fede popolare.

20 maggio — Le funzioni odierne hanno superato la generale aspettazione e sono riuscite addirittura imponenti.

Si è in questa occasione ristabilita l'antica processione dal Santo alla Cattedrale. Noti che la città di Padova non aveva più veduto una processione per le sue vie dal 1865.

Stamane alle ore 9 Mons. Vescovo si è recato alla chiesa del Santo, dove udita la messa, è incominciata la processione. Sul lussuoso percorso di più che un chilometro era un folla immensa, e tutte le case pavesate. Io ho assistito alla sfilata sotto al balcone della casa del deputato Romanin Jacur. Quantunque israelita, la sua casa era pavesata splendidamente.

Facevan parte della processione le scuole, le confraternite ed il clero. Il baldacchino era portato dai sacerdoti ed il Vescovo indossava gli abiti pontificali. Ha prodotto un'ottima impressione la popolazione che lo salutava riverente. Seguivano le deputazioni e le associazioni cattoliche.

Ordine perfetto, mantenuto specialmente dai giovani del Circolo della Gioventù cattolica, degni del massimo encomio.

Mons. Vescovo è entrato nella Cattedrale al canto del Te Deum. Spettacolo commoventissimo. Si è data lettura delle Bolle pontificie, ed il Canonico De Rossi ha letto un lungo discorso latino, al quale ha risposto Mons. Vescovo rivolgendo poscia la parola al popolo.

Nella processione erano ancora il patronato dei maschi e delle femmine, i vecchi riconvertiti, le corporazioni religiose, i cappuccini ed i conventuali, che la popolazione dopo tanti anni guardava ammirata.

Reggio Calabria — Una massua composta di dieci individui mascherati, armati di fucili, di revolver e di pugnali ha assalito sulla via maestra poco lungi dalla città una comitiva di dieci mercanti di bestiame, che si recavano alla fiera di S. Gianni. Ne uccise una accanita e sanguinosa colluttazione, nella quale il mercante Giuseppe Corica rimase ucciso dopo essere stato spogliato di una somma maggiore di diecimila lire. Altri due mercanti, Luigi Napoli e Domenico Corica, furono gravemente feriti. Nessuno dei superstiti ha potuto riconoscere gli assassini e dar notizia di loro. Il Prefetto ha immediatamente inviato sul luogo un ispettore e due Delegati di P. S. e i R. Carabinieri. Il fatto ha suscitato nella cittadinanza la più profonda indignazione.

Bergamo — La terra emula dell'on. Magliani, apre gli sportelli.

L'altro giorno si sanziò che un contadino aveva scoperto presso Bari una quantità di monete romane di oro ed argento. Oggi si annunzia che nella località Castello di Pauro fu fatta in questi giorni l'importante scoperta di dodici quintali di piastre romane di rame, ivi sepolte Dio sa da quanto tempo.

Palermo — Con piacere apprendiamo dalla Sicilia Cattolica che il compianto Duca Lauro di Brolo deputato un tempo al Parlamento italiano e direttore delle Gabelle, nel suo testamento abbia legato, come praticò per altre Pie Unioni, lire cento all'Opera dei Congressi Cattolici, in attestato e manifestazione del suo attaccamento alla fede.

Genova — Sua Ecc. R. Ma. Monsignor Arcivescovo in una sua Pastorale dà ai Genovesi il doloroso annuncio che anche in quest'anno non è permessa fuori delle chiese della città la solenne Processione del Corpus Domini. E il ministro Mancini ha la sfacciataggine di asserire che in Italia si gode maggiore libertà che in qualsiasi altro paese. *Mentita est iniquitas sibi!*

Bassano — La Germania ha da Bassano che allorché la principessa ereditaria di Germania giunse in questi ultimi giorni al confine italiano diretta a Venezia, ebbe a subire da parte di quei doganieri un sequestro poco gradito per una signora.

Nella visita dei vagoni furono trovati in uno di essi moltissimi mazzi e ghirlande di fiori.

Indarno il Conte Seekendorf dichiarò ai doganieri che quei fiori appartenevano alla principessa ereditaria. I doganieri furono inflessibili e distruggendo mazzi e ghirlande sparsero i fiori per terra.

Roma — Ieri ebbe luogo un meeting al Politeama per l'Esposizione mondiale. Nella stessa ora Cocciapeller aveva indetto una riunione in piazza del Popolo, per procedere quindi al Quirinale ed aprirvi una sottoscrizione per l'Esposizione: il primo non avrebbe dovuto essere quello della regina. La Questura vietò l'affissione dei manifesti, chiamò i promotori e dichiarò loro che avrebbe impedito ad ogni costo la dimostrazione.

Pisa — La scuola sgraria di Pisa, che ora stata chiusa in seguito a irriverenti dimostrazioni di una parte della scolaresca contro il direttore sarà quanto prima riaperta avendo l'onorevole ministro della pubblica istruzione approvato la proposta del Consiglio accademico di quell'Università, di accogliere la domanda degli studenti che hanno fatto atto di repulisti.

ESTERO

Russia

Notizie degne di fede da Pietroburgo assicurano che nei circoli di Corte si è convinti che la cerimonia dell'incoronazione propriamente detta procederà con ordine perfetto, purché i provvedimenti di precauzione adottati rendano affatto impossibile un colpo di mano ribellista.

Minore è però il sentimento di sicurezza relativamente al solenne ingresso a Mosca ed alle feste popolari che seguiranno la cerimonia.

Si assicura che lo Zar farà perciò pregare i suoi ospiti a non volersi esporre a pericoli impreveduti.

Il corrispondente dell'Euganeo di Padova gli manda da Mosca 18, il seguente dispaccio, che riproduciamo testualmente:

Ieri mandai dispaccio 45 parole che fummi respinto polizia.

Giornalisti francesi hanno grandi facilitazioni.

Corrispondenti ebrei vengono respinti. Dovetti produrre, oltre passaporto, anche fede battesimo.

Non avendo ottenuto autorizzazione se-guire corteo, resto qui.

Tempo bellissimo, fredduccio. Arrivo truppe terminato oggi. Soldati campaggiano sulle piazze.

Tutti reggimenti mandarono un battaglione con bandiera e musica.

Giungono continue deputazioni. Poichissimi forestieri europei. Aspetto città decorata bandiere, stocchi, archi è bellissimo. Lungo strade erigono tribuna per spettatori invitati.

Svizzera

Il Santo Padre Leone XIII, ha inviato, a mezzo del Cardinale Jacobini, una lettera a Monsignor Mermillod, per manifestargli la gioia vivissima causatagli dal simpatico ricevimento fatto da Friburgo al Vescovo di Losanna e di Ginevra. Sua Santità manda l'apostolica benedizione al Governo, al Clero ed al popolo di Friburgo.

Monsieur Mermillod ha notificato a Monsignor Darby, ex Vescovo di Losanna, la sua promozione all'Arcivescovado di Mira in partibus. La nomina di Protosinodario Apostolico di Probo domestico di Sua Santità all'abate Savoy e quelli di Cameriere segreto all'abate Pallor.

Francia

Scrivono da Parigi:

Il Nunzio de Rode, invitato giovedì scorso in un pranzo diplomatico dal maresciallo Lacroix, trovando che la donna abietta agli onori ufficiali, la moglie del presidente del consiglio Ferry, non aveva ancora santificato alla Chiesa il proprio matrimonio, entrò nell'aula del banchetto, invece di lei, dava il braccio alla baronessa de Beyons, moglie del ministro belga a Parigi con la quale si intratteneva durante l'intera serata. Fu questa una umiliante lezione alla doppia sconvivenza dei due ministri. Lacroix doveva sapere che non si invita impunemente un Nunzio apostolico mentre gli onori di casa sono fatti da signora che sprezza i dettami degli apostoli. Ferry non doveva pretendere che sua moglie, ricalcitrante contro la Chiesa, si appoggiasse al braccio di chi rappresenta avanti tutto la Chiesa.

Più comici che faribondì divengono i giornali domagoghi contro il Nunzio e l'osteggiamento non per questo fatto, che naturalmente non osano neppure accennare, ma col pretesto che si presiede alle riunioni della Società di S. Vincenzo de Paoli e alle cerimonie religiose della aristocrazia. Questi satrapici buffoni pretenderebbero forse che l'apostolico Nunzio onorasse invece le logge massoniche ovvero i « meetings » di Belleville e Charonne?

I giornali di Parigi confermano la notizia data dal *Télégraphe* d'un missionario francese e di 14 indigeni cattolici, trucidati a Yun-Nan, città capitale della provincia dello stesso nome nella Cina occidentale. Il missionario è l'abate Torasso orlano della diocesi di Bay. Egli trovavasi a Yun-Nan dal 1874. Ancora non si conoscono né le cause, né le circostanze dell'orribile carneficina.

Inghilterra

Un *factum* cattolico da quattro secoli non più visto si compì giovedì ultimo in Inghilterra. La regina Vittoria e l'erede principe di Galles, invitarono il card. Manning alla mattinata reale di Windsor. Dacché l'Inghilterra è protestante, giammai cattolico non intervenne in simili cerimonie regie. Il progresso della riconversione britannica al cattolicesimo trova novella forza nella salutare politica prescritta e controllata in Irlanda da Leone XIII.

DIARIO SACRO

Martedì 22 Maggio

S. Pasquale Baylon

(L. P. o. 4 m.)

Effemeridi storiche del Friuli

22 Maggio 1351 — Il Patriarca Niccolò di Lussemburgo e il capitolo aquileiese segnarono una convenzione col duca d'Austria.

Cose di Casa e Varietà

Consiglio comunale. Seduta del 19 maggio. Sono presenti 21 consiglieri. Si dà lettura del verbale della seduta precedente che viene approvato. Il Sindaco dichiara aperta la seduta.

Vien data lettura del decreto prefettizio, che indisse le elezioni suppletive per il Consiglio comunale, e della deliberazione della Giunta per abbreviare i termini per l'asta della strada di S. Daniele. Il Consiglio ne prende atto.

Dopo viva discussione si approva la proposta della Giunta per la collocazione del Monumento al Re V. E. a 10 metri e 90 dall'ultimo gradino, sull'asse del grande arco centrale della Loggia di S. Giovanni, colà fronte rivolta alla Loggia municipale.

È pure approvata la proposta della Giunta, dopo spiegazioni del medico municipale, di concorrere nella spesa per introdurre l'acqua della Ruggia nel pubblico bagno, atteso che quella del Ledra è troppo fredda e quindi pericolosa.

Si accorda la somma di lire 4000 per lavori e spese per il Civico Museo e Biblioteca onde accogliere nuove collezioni.

Viene respinta ad unanimità di voti la proposta fatta dal Comune di Parma al nostro Municipio perché entri a far parte del Consorzio per la sistemazione della strada di R. sano.

Vengono eletti il conte Giuseppe Pappi a membr. eff. attivo ed i cons. D. Crampore, Tarutti e Gianni B. Brava e uno supplente, a compimento della Commissione nominata per la tassa di famiglia.

Viene nominato il cons. Morgante a revisore dei conti, anno 1882, in sua sostituzione del dimissionario sig. Novelli.

È costatata la terza per la nomina del Giudice vice Consigliere eleggibile il sig. ori di Collioredo co. Giovanni, Sabbadini dottor Giuseppe e Jesse dott. Leonardo.

I signori Marcelli e Sabbadini nominati a pieni voti membri della Congregazione di Carità in surrogazione dei due rinunciatari.

Si delibera di rimettere alla Commissione del piano regolatore la proposta di cedere al sig. Donato Bastanzetti una porzione di terreno fuori Porta Aquileja, messo per base d'ogni progetto l'isolamento della Torre.

Si passa ai provvedimenti per la illuminazione pubblica della città dal 1° gennaio 1884 in poi; si dà lettura delle proposte fatte dalla Società del Gas e di quelle della Giunta. Il Sindaco comunica esser pervenuta alla Giunta Municipale una dichiarazione di 178 cittadini con la quale si obbligano reciprocamente a non servirsi in nessun caso del gas ora somministrato dalla Società Francese.

Si apre ed in ciò la discussione dopo la quale si pone ai voti e si approva la proposta del cons. Branda, accettata dalla Giunta, per la continuazione del contratto per altri 2 anni con la Società del Gas, colla condizione che sieno chiariti alcuni punti e che sia cancellato l'art. 8 del Contratto nella parte che porta il divieto ad altri di stabilire tubi d'illuminazione a gas lungo le pubbliche strade o piazze della città.

Gli altri argomenti sono rimandati a sabato prossimo.

Un quesito ed un dubbio. Ci scrivono da Tolmezzo:

Sapra il Fella esiste un paese che la pretende a città, secondo me sinonimo di civiltà. Nel giorno 13 corr. solennità della Pentecoste, gli onorevoli rappresentanti comunali del detto paese tenevano seduta consigliere, discutendo o votando a vapore gli oggetti proposti. La discussione arrivata ad un soggetto bucolico, si anima e si accende e... globi di fumo innondano l'ambiente della sala consiliare. Oh! fuoco, fuoco! Oibò, nulla di questo: era invece l'innocuo fumo di sigaro del Consigliere A, del Consigliere B, accoppiato al fumo della preistorica pipa del Consigliere C. Ora un quesito, ed un dubbio.

È civiltà il fumare in una adunanza seria, ufficiale? Che il sugo delle discussioni di certi consiglieri abbia il valore del fumo?

Un'imposta caduta. Non è quella del sale, né quella di famiglia, ma semplicemente un'imposta di legna era la tante che chiudono le finestre del palazzo già Garzolini in Via Roma. Ieri, mentre soffava impetuoso il vento, cadde sulle spalle di un povero contadino. Fortuna volle che per di là passasse un medico dell'esercito, il quale gli rilasciò un biglietto per farsi curare all'ospedale militare.

Passaggio. Ieri come si è annunciato, col treno diretto di Venezia che giunse a Udine alle 9,10 ant. anziché alle 7,37, passò per la nostra stazione ferroviaria S. A. E. il principe Amedeo, diretto a Mosca per assistere alla incoronazione dello zar.

Erano ad attenderlo il Prefetto della Provincia, il delegato cav. Filippi e un centinaio di cittadini che salutarono con replicati evviva il Principe. Questi si affacciò al finestrino per ringraziare e fatto salire nella sua carrozza il Prefetto s'intratteneva con lui in breve colloquio.

Dopo 10 minuti di fermata il treno proseguì il viaggio.

Ferrovia Udine-Cividale. Sabato il nostro Sindaco Senatore comm. Piccio ha firmato presso la Deputazione Provinciale l'atto di obbligazione del Comune di Udine per l'accordato sussidio di anno lire 2500 per 35 anni, a favore di questa ferrovia.

Ascensione Blondeau. Causa il vento impetuoso di ieri, l'aeronauta sig. Blondeau non credette bene di ascendere nel pallone aerostatico *Gambetta*, come aveva

annunciato. Tale occasione verrà perciò rimandata al prossimo venturo giorno festivo, cioè a giovedì.

Sviamento di un treno. Sabato sera avvenne sulla Pontebbana un grave inconveniente che fu miracolo se non ebbe conseguenza terribile.

Il treno diretto n. 29 che parte da Pavia alle 6,28 e giunge a Udine alle 8,18 pm., ha deviato al P. S. Peraria, tra la Rocca e Chiusaforte. Le ruote posteriori della terza ultima carrozza si spezzarono e sembra che i pezzi metallici abbiano fatto deviare le due ultime carrozze.

Il treno proseguì oltre il casello 54, cioè a 150 metri dopo oltrepassata la galleria del Ponte Peraria, e precisamente sino al ponte del Rio Bernardo Secondo.

Il guardo froni posto in coda al treno, accortosi dello sviamento, diede i soliti segnali, e con pericolo evidente della propria vita, si buttava a precipizio dal treno, fortunatamente riportando solo leggero contusioni. Il macchinista, a cui si dove l'essersi evitata una catastrofe, ebbe l'avvertenza di fermar subito il treno proseguendo poi colla sola macchina sino a Resutta per telegrafare l'accaduto e chiedere soccorso. Fortunatamente non si hanno a deplorare vittime. Un signore che si trovava nell'ultima vettura riportò lievi ammaccature, per le scosse ricevute dall'ammonticchiarsi di due carrozze.

Tutti i passeggeri, fra i quali notavansi alcune signore e dei bambini, spaventati discesero dal treno ricoverandosi nel casello 54. Piovava!

L'aspetto del treno era spaventevole. Due carrozze di prima classe ammucchiabate una sull'altra, sull'orlo d'un precipizio, colle ruote spezzate, i freni rotti, le catene staccate e infrante, le predelle sfaccellate. Una carrozza di seconda classe attaccata al rimanente del treno rimasto intatto, si trovava nello stesso disordine. La strada era coperta di frantumi di ferro e di ruote, la terra smossa, le traverse sollevate.

Rimase il buon ordine e la calma, grazie alla energia del capo conduttore, e alla solerzia del personale viaggiante e di molti operai autoveri, i passeggeri salirono nelle carrozze rimaste, e il treno così decorato, proseguì per Resutta.

Da Chiusaforte intanto giungeva il treno merci, e si fu in tempo di avvertire il macchinista per fermarlo buon tratto prima del luogo dove avevano deviato le tre carrozze del diretto. Altrimenti accadeva una vera catastrofe.

Da Udine venne sollecitamente spedito un carro attrezzi per lo sgombero della linea e ieri mattina i treni passarono senza bisogno di turbato che si era dovuto praticare per treni della notte. I treni però rallentano la corsa tra i caselli 53 e 55 non essendo potuti verificare i guasti del ponte Peraria con sicurezza.

TELEGRAMMI

Parigi 19 — Guilbert, vescovo d'Amiens, fu nominato arcivescovo di Bordeaux.

Tricus fu nominato ministro a Pechino.

Pietroburgo 19 — Il *Rovist* annuncia che Feliski arcivescovo di Varsavia fu autorizzato ad andare a dimorare all'estero con una pensione di 5000 rubli.

Feliski lasciò il 25 maggio Jaroslav ove è internato.

New York 19 — Un uragano terribile è scoppiato a Racine nel Wisconsin: 20 morti, centinaia di feriti, 150 case distrutte.

Parigi 19 — La commissione del Senato è favorevole al credito per Tonchino. La *Riforme* ha da Dublino: La lettera del papa comincia a produrri i suoi effetti. A Roscommon una colletta per l'armell del *Testamentum fund* fu sospesa. Attendendosi simili risultati altrove.

Vienna 19 — Il ministro della guerra russo ha ordinato nuovi numerosi arresti fra gli ufficiali del reggimento della guardia. Si è scoperto un complotto. La spia è un certo Krivan tenente nello stesso reggimento. Gli ufficiali avevano formato un club segreto rivoluzionario, che voleva agire indipendentemente.

Furono presentati testé allo czar i documenti dell'istruttoria, con le deposizioni degli imputati. Lo czar fu profondamente colpito nel leggere le dichiarazioni fatte

dagli ufficiali. Poi dichiarò che nell'interesse dell'imperatrice, egli voleva assolutamente rinviare l'incoronazione. Soltanto dopo lunghe discussioni lo czar fu indotto a cambiar parere.

Vienna 20 — Telegrafano da Budapest:

Lo Sponga, colui che preso dalla polizia in un postribolo a Presburgo, come assassino del conte Majlat, presidente del Senato, negò poi pertinacemente, ha confessato ora il suo delitto.

Dico di avere avuto come complici Bercecz e Pityel primi arrestati.

Berecz, l'ussaro di camera, nascose lui e Pityel negli appartamenti del padrone, quando questi fu arrivato a casa e stava per mettersi a letto Pityel lo assalì mettendogli il coltello alla gola. Majlat, si difese come un leone ma saltandogli addosso gli altri due lo strangolarono.

Quindi gli prese la borsa, l'orologio, ecc., però non rinvennero le chiavi della cassa. Sponga impegnò a Vienna l'orologio.

New-York 20 — I danni a Racine sono limitati alle proprietà di operai possidenti di piccole case. La tempesta danneggiò anche in differenti parti dell'Illinese ove sonvi 63 morti o 200 feriti.

Il numero delle vittime nel Wisconsin è ancora sconosciuto in causa dei guasti del telegrafo.

Mosca 20 — L'imperatore, l'imperatrice e la famiglia giunsero alle ore 6, recaronsi al palazzo Petrowski ove rimarranno fino al momento dell'ingresso solenne al Kremlin che avrà luogo probabilmente giovedì, la città è pavesata, animatissima, i treni portano continuamente nuovi viaggiatori da ogni parte dell'impero, tutto procede regolarmente.

Vienna 20 — Telegrafano da Leopoli: Parecchie migliaia di polacchi sudditi russi fecero stampare per l'occasione dell'incoronazione dello czar una protesta contro il trattamento che la Russia fa subire alla Polonia.

In esso assicurano che ad onta delle dimostrazioni di sottomissione al Kremlin la Polonia non rinuncia ai suoi diritti.

Tunisi 20 — La notte scorsa avvenne una rissa fra bande di ladri e la polizia. Parecchi gendarmi furono feriti.

Oggi ebbe luogo una riunione di consoli per discutere delle misure contro le imprese dei malfattori.

Fu deciso che la polizia locale avrebbe quindi innanzi il diritto d'arrestare e incarcerare i ladri qualunque sia la loro nazionalità, salvo di avvertire quindi le autorità competenti.

Marsiglia 20 — Il prefetto appose ieri i sigilli alla cappella appartenente all'ex collegio dei gesuiti, essendo stati rotti recentemente.

Durante l'operazione sopraggiunse il vescovo accompagnato da parecchie persone, protestò vivamente, i posti di polizia furono raddoppiati, per timore di dimostrazione.

NOTIZIE DI BORSA

21 maggio 1883

Fior. austr. d'arg. da L. 2,10, — a L. 2,10,50
Banconote austr. da L. 2,10, — a L. 2,10,50
Rend. di 5 1/2 per 100. 1 luglio L. 91,83 a L. 89,88
id. 1 gennaio L. 91,95 a L. 92,10

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del giorno 19 maggio 1883

VENEZIA	66	40	7	15	88
BARI	78	88	55	54	73
FIRENZE	36	40	30	86	5
MILANO	32	43	61	52	19
NAPOLI	7	64	57	85	23
PALERMO	22	51	47	35	75
ROMA	10	59	69	35	11
TORINO	49	29	12	5	51

Carlo Moro gerente responsabile.

Una domanda al Pubblico

A chi prestar più fede, alle pillole del Prof. Malagutti che oltre avere avuto tanti anni di buon successo hanno meritato certificati dai più illustri Medici, e ultimamente quello del cav. comm. G. Brugnoli professore nella Regia Università di Bologna, o a tante ciarlatanate che a forza di *réclame* vorrebbero farsi credere di molta efficacia, mentre valgono zero?

Si fabbricano alla Farmacia G. Cassarini in Bologna con deposito in Udine presso l'Ufficio annunci del *Cittadino Italiano*. — Scatola piccola Cent. 50 — grande L. 1 con sua istruzione.

Colla continuazione sino ai nostri giorni scritta dal professor D. PIETRO BALAN.

Chi anticiperà l'ammontare dell'intera associazione prima del primo luglio p. v. pagherà solo lire **95**. Gli associati in Italia riceveranno l'opera affrancata per pacco postale.

 Le associazioni per Udine e provincia, si ricevono presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Udine, Via Gorgi N. 28.

oro 9 ant. oro 3 pom oro 9 pont

Barometro ridotto a 0° alto metri 116.91 sul livello del mare	millim.	743.6	744.4	747.6
Umidità relativa		59	46	58
Stato del Cielo	misto		piovig.	sereño
Acqua cadente			gocce	gocce
Vento { direzione.	S		E	E
{ velocità chilometr.	18		14	11
Termometro centigrado.	16.9		17.0	12.9
Temperatura massima	21.4	Temperatura minima		
minima	12.0	all'aperto		12.0

Asma, Tosse, Bronchiti e Tisi incipienti
GUARITE COLLE
PILLOLE del prof. Malaguti

Ospedal Maggiore, Bologna, 13 agosto 1882.

Tante diaklere, Prof. Giovanni Brugnoti.
Cent. 50 e L. 1 la scatola — Deposito in Udine presso l'Uf-
ficio Annunzi del Cittadino Italiano

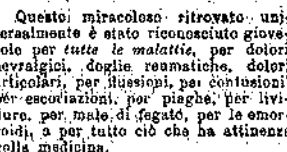
POLVERE ALKERMES

Trovasi in vendita presso l'ufficio annunci del *Cittadino Italiano*
Collegamento di 50 centesimi si applica con pacco postale.

Tutti i Moduli necessari, per le Amministrazioni della Fabbriceria eseguiti su ottima carta e con somma esattezza.
E approvato anche il **Bilancio preventivo con gli allegati**. — Presso la *Tipografia Patronato*

BALSAMO

DELLA DIVINA PROVVIDENZA




R. E. SOTTOLOTTI
BOLOGNA

Certificati, regolarmente legalizzati comprovano, la sua efficacia. Primarie autorità medico-scientifiche ne attestano la sua bontà e potenza.

Si vende in tutte le primarie Farmacie d'Italia al prezzo di L. 2, L. 1,50 e L. 1 la boccetta. Chi ordina dodici bottiglie avrà l'imbottigliamento e la spedizione *gratis* a domicilio. Per meno di dodici bottiglie, venire al. vaglia relativo cent. 50.

per spesa di imballaggio e trasporto in pacco postale.

Questo Balsamo della Divina Provvidenza è per il bene dell'umanità, essendo efficace per qualunque malattia ota e sosa.

Deposito in VENEZIA presso l'Agenzia Longega S. Salvatore; farmacia Zantroni S. Moisè; dal sig. Luolovic Diano al ponte dei Barettieri: alla farmacia C. Hötner alla Croce di Malta; A. Piotti farmacia al re d'Italia corso Vittorico Manuele e Ancillo campo S. Luca — in VENEZIA, Giannetti della Chiesa.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annesso al
Cittadino Italiano.

ANTIPERIODICHE ANTIMIASMATICHE
del Farmacista **GENEROSO GUATO**

Guariscono le febbri d'aria malsana, le recidive, i tumori splenici, il malacito delle periodiche, e tutte quelle febbri che non cedono all'azione del Sulf. di Chinina in genere. Esse sono state sperimentate in tutti gli Ospedali di Napoli, e sono riferibili dai certificati dei professori Salvatore senatore Tommasi, Cardarelli, Semmola, Biondi, Pelliccola, Tesoriero, de Naeis, Manfredo, Francis Carresi ecc.

Queste pillole sono necessarie ai viaggiatori per mare e per terra, nonché ai militari che attraversano luoghi malsani. Bastano 2 al giorno per guardarsi dalle febbri di malaria. Se i signori medici sperimentassero questo prezioso preparato, l'Europa non spenderebbe tanti milioni per sali di chinina.

N. B. S'invia GRATIS, a chi ne fa domanda, l'opuscolo contenente i certificati de
primi Professori d'Italia.

Nell'anno scorso per la sola Italia si sono venduti fra grandi e piccoli num. 5200 flaconi di dette pillole febbrifughe antiperiodiche, al prezzo medio di L. 2 cadauno, uguali alla somma di L. 10400, ed ha guarito num. 5200 individui.

Per ottenere lo stesso effetto col Solfato Chinico (ammesso che lo abbiamo consumato in media grammi 10 centuno) ve ne sarebbero bisognati chilogrammi 22 che a L. una grammo (siccome vendesi comunemente nelle Farmacie) darebbe in raggiungibile somma di L. 52000, dalle quali sottraendo il costo delle pillole del Curato di L. 10400, il pubblico avrebbe incontrato una maggiore spesa di L. 41600.

Con queste riflessioni la classe medica non potrà più impensierirsi per la temuta mancanza del Solfato di Chinina, giacché abbiamo nelle anzidette pillole febbrifughe autoprodotte un vero e prezioso succedaneo. Richiamiamo quindi l'attenzione di tutti i medici, precipuamente dei condottieri, e signori delle province, sulla prontezza e smentezza della guarigione e sul grande ed evidente risparmio.

Si vende in Napoli presso Generoso Carato, Fuori Porta Medina a Piazza Dante
vicino al Teatro Rossini n. 2 e 3.

Deposito in Udine presso l'ufficio annunci del CITTADINO ITALIANO

Deposito in Udine
presso l'ufficio annunzi
del Cittadino Italiano,
via Gorghi N. 28.

Prezzo L. 6 alla bottiglia valida per giorni 20 di cura.

Nello stabilimento Cas-
sarini si trovano tutte
le specialità nazionali
ed estere, tutti gli stru-
menti ed apparecchi più
recenti per chirurgia,
vini, liquori, profumerie



Il suvrano dei depurativi per la gotta, l'erpete, i dolori articolari, le affezioni emorroidali, la scrofola, la rachitide, e tutte le malattie della pelle.

Depurativo prescritto dai primi medici, per la sua efficacia, e per non essere venduto a prezzo favoloso come altri depurativi, che si vogliono far credere superiori a tutti.

Terra Catu orn Menta
PREPARATA NELLA
FARMACIA C. CASSARINI
DA S. SALVATORE
IN BOLOGNA

È il succo della NIMOSA CATTOLICA che unito ad alcune sostanze gommobacccherine, ridotto in piccole tavolette formate la Terra Cattolico tanto raccomandata per correggere il cattivo gusto da gastrismo o denti parati, predette, per e di dare la digestione, corroborare lo stomaco, rinforzare le gengive, e preservare dallo scorbuto.

Si usa banchino in beccata una o due tavolette alle prime diarsi nella mattina, poco prima del pranzo, ed al cortarsi la sera.

Il fabbricatore nulla può per-
terrà perché la qualità degli
ingredienti non alteri l'as-
petto della preparazione.

CORNICI DORATE

Presso la libreria del Patro-
nato al numero 11 commissioni
per cornici dorate d'ogni qualità
e prezzo.

TÓPICA

senza arsenico - senza fosforo
risultato certo e garantito

Il nostro preparato ammazza ogni
corrente ed indifendibile i topi e
i ratti che sono tanto nocivi all'
l'uomo, alle case, ed al negozio in
generale; questo preparato non co-
stende neanche il peso liberamente di
distribuire, e collocare in qualunque
parte si crede che questo parca non
sia nocivo, e non guasta il deterso lo
gioco il idro e i vari animali, non
rendendo, e cadendo nel posto, e distan-
za avvicinando il contatore, ottien-
gosi attenzione la casa da essere
rischiata. Col cadente specifico non
non totalmente insulsi i gatti, i cani,
molto meno, nelle fanno più danno
dei suddetti animali, si adopera man-
dando un po' di acqua, e qualche
formaggio, grasso, ecc. col pos-
tendolo su pezzi di carta, per tutta la
stanza; per le tele si impiegano dei
piccoli cappel e si usano per quattro
lucchi.

Ogni scatola costa L. 1.
Deposita in Ufficio all'Ufficio An-
nuali del Cittadino: Istituto Via
Giorgi N. 28 - Aggiungendo cont. 50
si spedisce con pacco postale.

Per fabbricare un buon vino di famiglia, econo-

Due distinti chimici, ne rilasciarono certificati di encomio. Due di 100 litri L. 4, per 50 litri L. 2,20.

Si vende all'ufficio annunci del nostro giornale.

Aggiungiamo cent. 50 al prezzo col mezzo dei pacchi postali.

ACQUA MIRACOLOS

per le malattie d'occhi

Questo semplice preparato chimico tanto ricercato, è l'unico esperimentato per togliere qualunque infiammazione acuta o cronica, la granulazione, la spillo, delle membrane, le fistole, le lacerazioni, le cataratte, le opacità, le fistole, la gonfiatura totale ad acqua pura, produce e rischiarava mirabilmente la vista. Tutti quegli che per la molta applicazione l'hanno indovinato.

Si usa bagnandosi alla sera prima di dormire, al mattino all'alzarsi, e due o tre volte nel giorno a seconda dell'intensità della malattia.

FRASCO DEL FLACON L. 1.

preparato in Galles all'ufficio amministrativo della

Cittadina Italiana.

~~CONFIDENTIAL~~

BALSAMO
DI GERUSALÈME

Questo balsamo si adopera
con vantaggio nella revmatismo
Una sola frizione, al più due, su
basta volti a sciogliere e calmare
tutti i forti dolori di reuma e di
stomatite. Il balsamo, in ogni
parte si prescrive. Chi riesce a
dormire più a lungo, non
abbisogna di cambiare il balsamo,
usandolo su foglie di lattuga che
seca più o meno completa guarigione
cambiando più volte e sera.

Ciuti Raccomando L. I.
Deposito in Udine all'U-
fficio annunzi del Cittadino
Italiano.

Coll'ammontare di 50 cent. si as-
disce così pacce postale.

Tip. Patronato-Edine 1889